

CAMERA DEI DEPUTATI

877^A SEDUTA PUBBLICA

Venerdì 21 marzo 1952 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

FODERARO E POLETTO — Soppressione del ruolo « Ufficiali idraulici del personale di custodia delle Opere idrauliche e di bonifica » ed istituzione del ruolo « Ufficiali idraulici - Funzionari tecnici » (Gruppo B). (2258).

CERAVOLO ED ALTRI — Sugli ospedali psichiatrici e per la cura e profilassi delle malattie mentali. (2437).

3. — *Discussione delle proposte aggiuntive alle proposte d'inchiesta parlamentare sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla, e sulla disoccupazione:*

VIGORELLI ED ALTRI — Aumento del numero dei componenti la Commissione parlamentare di inchiesta sulla disoccupazione in Italia. (1682-bis).

VIGORELLI ED ALTRI — Aumento del numero dei componenti la Commissione parlamentare di inchiesta sulla miseria in Italia. (2199-bis).

Relatore RAPELLI.

4. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Gran Bretagna, regolante il commercio dei prodotti medicinali, concluso a Roma il 21 marzo 1940. (2305).

Accordo tra l'Italia e il Belgio, regolante il commercio dei prodotti medicinali, concluso a Roma il 25 aprile 1940. (2306).

(Segue)

5. — *Seguito dello svolgimento della mozione:*

NENNI PIETRO (COSTA, CESSI, DUGONI, GERACI, GRAZIA, GRAMMATICO, MALAGUGINI, MANCINI, MATTEUCCI, NEGRI, NENNI GIULIANA, SANTI, TOLLOY). — La Camera, constatato come nelle zone della Valle Padana, della Calabria e delle Isole colpite dalle recenti alluvioni si appalesi l'insufficienza dei provvedimenti diretti a ristabilire la normalità di vita e la sicurezza, particolarmente in rapporto all'imminente periodo delle piene primaverili, e constatato il ritardo e la frammentarietà con cui vengono applicati i provvedimenti già adottati dal Parlamento, chiede al Governo: a) che, di fronte ad una valutazione dei danni provvisoriamente determinata dal Governo stesso, con una valutazione largamente inferiore alla realtà, nella cifra di circa 200 miliardi, provveda allo stanziamento di una pari somma di immediata disponibilità nel bilancio di previsione nel prossimo esercizio finanziario (1952-53) e ciò indipendentemente dal ricavato del prestito della solidarietà nazionale che deve essere, in ogni caso, interamente destinato all'opera di ricostruzione; b) che coi mezzi che solo tale stanziamento può consentire si provveda di urgenza alla attuazione di un organico piano di ricostruzione, in base ai progetti dai tecnici competenti già approntati, nell'ambito del più vasto problema della disciplina idraulica del territorio nazionale, che pure attende urgente realizzazione; c) che i tempi di esecuzione di detto piano siano accelerati al massimo, attraverso la semplificazione delle procedure connesse all'impiego dei fondi disponibili, tenendo conto, nella scala delle priorità, dei problemi della sicurezza e della ripresa produttiva; d) che siano accelerate le operazioni di accertamento dei danni, il cui risarcimento va esteso a quanti non beneficiano dei precedenti provvedimenti ed abbiano perduto strumenti di lavoro e suppellettili. L'immediato stanziamento dei fondi in rapporto alle riconosciute necessità; l'esecuzione di un piano organico di ricostruzione e di sicurezza; l'erogazione immediata da parte dello Stato e degli istituti di credito delle somme necessarie agli enti locali ed ai privati, assieme alla contemporanea ripresa dell'attuazione della riforma agraria, sono le condizioni indispensabili per restituire alle popolazioni delle zone alluvionate la fiducia e lo slancio necessari perché l'opera di ricostruzione venga sottratta alle remore della ordinaria amministrazione, nelle quali, non per loro colpa, è attualmente caduta. (73)

6. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

PETRONE — Incompatibilità per i membri del Parlamento a ricoprire cariche in determinati enti e società. (305).

BELLAVISTA — Norme sulla composizione dei Consigli di amministrazione delle società commerciali del demanio dello Stato e degli Enti pubblici dipendenti o vigilati dallo stesso. (1025).

VIGORELLI — Sulle incompatibilità parlamentari. (1325).

Relatore QUINTIERI.

7. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza;* BASSO, *di minoranza.*

9. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

11. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

12. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CORBI (GRIFONE, BIANCO, MICELI). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere — premesso che: 1°) la convocazione dell'Assemblea della Federconsorzi indetta per il 25 marzo per la rinnovazione del Consiglio di amministrazione viene anticipata di vari mesi allo scopo evidente di impedire che ad essa possano partecipare i presidenti dei Consorzi agrari provinciali che dovranno essere eletti entro il mese di aprile per scadenza del mandato triennale, cosicché potrebbe verificarsi l'assurdo che siedano nel Consiglio di amministrazione persone che potrebbero non essere riconfermate nelle imminenti elezioni, già in corso in alcune province; e perciò l'anticipata convocazione dell'Assemblea della Federconsorzi è fuori del sistema della legge e di un corretto costume; 2°) le ammissioni di nuovi soci nei Consorzi agrari provinciali sono state impedito in molte province per il mancato esame di gran parte delle domande da parte dei Consigli di amministrazione, o rifiutate con pretesti faziosi ed illegali (quali per esempio la richiesta, per alcune categorie coloniche, di documenti che attestino il benessere del proprietario concedente) — se, dati i poteri di vigilanza che gli competono per legge sull'attività dei Consorzi agrari e della loro federazione, sia intervenuto, o in che modo intenda tempestivamente intervenire, per provvedere di conseguenza. (3741)

MICELI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere se sia a loro conoscenza il fatto: che le recenti piogge hanno provocato vaste frane e preoccupanti smottamenti lungo le trincee della iniziata e da tempo sospesa, strada Caraffa-Serrotino, in provincia di Catanzaro, arrecando gravi danni alle campagne ed agli impianti arborei adiacenti, e che tali danni sono inevitabilmente destinati ad aggravarsi con le piogge invernali; e se, in conseguenza, nell'autorizzare il pagamento dei danni agli interessati non intendano disporre che gli impegni assunti pubblicamente in Parlamento dal Ministro Campilli per la Cassa del Mezzogiorno siano mantenuti con l'inizio immediato dei lavori della strada Caraffa-Serrotino in parola, nel piano delle opere più urgenti del comprensorio di bonifica del Corace (Catanzaro). (3168)

MICELI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere i motivi per i quali, in contrasto con gli interessi dei lavoratori della zona, si sia soppressa la sezione staccata a Nicastro (Catanzaro) dell'ufficio provinciale del lavoro di Catanzaro, e se questo ingiustificabile provvedimento non sia da mettere in relazione con sventati tentativi di interferenza di locali dirigenti politici e parlamentari della democrazia cristiana. (3170)

D'AMBROSIO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se non creda opportuno di equiparare le scuole degli allievi che frequentano i corsi di qualificazione per operai disoccupati ai corsi di scuola popolare per adulti analfabeti e semianalfabeti, e che il servizio prestato dagli insegnanti di cultura, muniti di abilitazione magistrale, in detti corsi di qualificazione, sia considerato valutabile nella stessa misura di quello prestato nella scuola popolare, sia per i concorsi magistrali, sia per il conferimento degli incarichi di supplenti nella scuola elementare. (3174)

MUSSINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere quali provvedimenti si proponga di emanare perché le norme che disciplinano gli incarichi e le supplenze nelle scuole siano improntate ad una più equa, e quindi più umana, valutazione della qualità — effettiva — di capi-famiglia che molto frequentemente vengono sacrificati a vantaggio di chi è esente da un onere così grave ed impegnativo. In particolare, per conoscere se, conscio del fondamento dei sovraesposti rilievi, non ritenga doveroso: a) riservare in via esclusiva ai capi-famiglia effettivi una quota pari ad almeno il 50 per cento dei posti da assegnarsi; b) attribuire, per la quota residua, e sempre a favore dei capi-famiglia, un punteggio utile ai fini della graduatoria; c) posporre nell'assegnazione coloro nella cui famiglia esista altro membro che fruisca di un regolare stipendio. (3176)

- MARZAROTTO (FINA, MORO FRANCESCO, TOMMASI). — *Ai Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere quali provvidenze furono e quali saranno disposte per riparare i gravi danni prodotti in vaste zone della provincia di Vicenza dalle recenti alluvioni. (3178)
- ARIOSTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se le esperienze acquisite nel corso delle recenti esercitazioni dei vari gruppi regionali dei vigili del fuoco, eseguite in presenza del Ministro stesso, su corsi d'acqua e laghi dell'Italia settentrionale, sul tema della difesa anti-alluvionale, siano state utilizzate, e con quali risultati, nelle attuali dolorose contingenze in cui le alluvioni sono diventate una terribile realtà. (3179)
- LA MARCA (DI MAURO). — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere quali provvedimenti intende adottare nei riguardi del collocatore di Gela (Caltanissetta), responsabile di aver violato la legge sul collocamento per aver trasmesso, il 28 ottobre 1951, un elenco di 92 operai, richiesti dal comune, ad un sindacalista della locale C.I.L.S., cosicché i lavoratori ingaggiati furono avvertiti di andare a lavorare non tramite l'ufficio di collocamento, come prescrive la legge, bensì tramite un privato cittadino e per giunta nella sede di un partito politico, in quanto gli operai furono avvisati durante una riunione tenuta dallo stesso sindacalista nei locali della democrazia cristiana. (3180)
- LA MARCA (DI MAURO). — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere, in base a quale legge vigente, lo stesso Ministro ha potuto affermare, in una circolare ai prefetti, che il trattamento economico agli operai addetti ai lavori di riparazione dei danni provocati dalle recenti alluvioni deve essere quello dei cantieri di lavoro Fanfani. (3181)
- SPALLONE (AMICONE, CORBI). — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se, a conoscenza del luttuoso incidente che ha provocato la morte di tre operai nelle miniere asfaltifere gestite dalla ditta S.A.M.A. nel comune di Manoppello (Pescara), non ritenga opportuno, visto il continuo ripetersi di tali incidenti nelle stesse miniere, condurre una severa inchiesta a carico della società per stabilire se e in che misura sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione. (3185)
- PRETI. — *Ai Ministri dell'industria e commercio e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere se, tenendo conto che i costi di produzione della canapa sono sensibilmente aumentati, intendano appoggiare le giuste richieste delle categorie produttrici, i cui interessi sono stati troppo spesso sacrificati a quelli delle categorie trasformatrici, rappresentate soprattutto dal Linificio Canapificio Nazionale, che sfrutta la sua posizione quasi monopolistica e si è valso di forme di pressione che vanno apertamente disapprovate; e per sapere, in particolare, su quali argomentazioni si regga il rifiuto di aumentare il prezzo della canapa, quando è certo che i prezzi del grezzo e dei manufatti sono quest'anno tali da consentire sicuramente una larga copertura dei costi di produzione: il che sta a significare che è lo stesso mercato che dà ragione ai produttori. (3188)